

GUIDA INFORMATIVA LEGALE MESSICO 2018

INTRODUZIONE

Questa concisa guida ha lo scopo di fornire all' imprenditore italiano un orientamento generale sul quadro legale che incide sul fenomeno degli investimenti esteri in Messico. Si tratta di brevi cenni che, senza avere pretese esaustive, hanno il proposito di dare all' investitore italiano una guida di carattere generale, e di una serie di consigli pratici ed avvertenze che si basano sull' esperienza quotidiana in Messico, e che sarebbe altrimenti difficile estrapolare dalle leggi messicane, per una persona non esperta di diritto.

Il Messico è un paese che negli ultimi decenni ha vissuto una notevole crescita economica ed un consolidamento sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista istituzionale e politico. A questo va aggiunta anche l'ubicazione geografica di assoluto privilegio, che fa del Messico un ponte tra gli Stati Uniti e l'America Latina, oltre al fatto non trascurabile che il Messico è la nazione che ha stipulato trattati di libero commercio con il maggior numero di paesi a livello mondiale.

Il Messico è una repubblica federale, la cui Costituzione risale al 1917. La legislazione messicana è composta da leggi federali e da leggi locali emesse dai singoli stati. Può essere interessante sapere, ad esempio, che ciascuno dei 32 stati della Repubblica, compresa Città del Messico, ha un proprio codice civile, un codice penale, codici di procedura civile e penale, oltre a leggi speciali che disciplinano le fattispecie su cui spetta legistare agli stati.

Per quanto riguarda la gerarchia delle leggi, la Costituzione prevale sulle leggi ordinarie federali e statali e sui loro regolamenti. Ai trattati internazionali è ormai unanimemente riconosciuto dalla giurisprudenza messicana della Suprema Corte di Giustizia un rango superiore a quello delle leggi ordinarie ed inferiore solo alla Costituzione. Conseguenza importantissima di questo orientamento, ormai consolidato, è che i diritti degli stranieri sanciti e riconosciuti dai trattati internazionali stipulati dal Messico sono al riparo da eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che seguono le tendenze od orientamenti politici variabili, e possono essere efficacemente difesi anche contro lo stato messicano ed i suoi ministeri, come è già avvenuto. Tra gli altri, il Messico ha stipulato con l' Italia la Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l' evasione fiscale (Roma, 8 luglio 1991), e l' Accordo per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti (Roma, 24 novembre 1999).

In conclusione, ci è parso che, anche alla luce del Trattato di Libero Commercio tra il Messico e l' Unione Europea, questa guida possa essere uno strumento utile e di facile consultazione per avere un' idea generale sul panorama legale messicano.

I. GLI STRUMENTI DEGLI INVESTIMENTI IN MESSICO

La disciplina societaria messicana non presenta grandi differenze rispetto a quella italiana, ed è contenuta prevalentemente nella “Ley General de Sociedades Mercantiles”, ad eccezione delle norme riguardanti le società dedite ad attività che per la loro importanza strategica richiedono una legislazione specifica ed un controllo più diretto delle autorità come, ad esempio, banche, assicurazioni, fondi pensioni e società quotate in borsa.

Come in Italia, anche in Messico esistono società di capitali e società di persone, che offrono all’imprenditore straniero una vasta gamma di forme legali. Dal punto di vista pratico, comunque, forse l’aspetto più importante è che qualsiasi tipo di società può costituirsi con capitali praticamente irrilevanti. Questo vale anche per l’equivalente messicano della società per azioni italiana, la “sociedad anónima”, sulla cui disciplina legale ci soffermeremo in seguito. La sua agile struttura e la sua spiccata autonomia patrimoniale l’hanno resa lo strumento di investimento più comune in Messico. È per questo motivo che le dedicheremo un’attenzione speciale rispetto alle altre società o forme di investimento che, pur essendo presenti in Messico, sono meno diffuse. Per ragioni di completezza, si inserirà anche un breve quadro degli aspetti legali salienti degli altri tre tipi di società di capitali esistenti in Messico (società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni e società per azioni semplificata) e dei due tipi di società di persone (società in nome collettivo e società in accomandita semplice), oltre alla disciplina prevista per le succursali e gli uffici di rappresentanza di imprese straniere, e brevi cenni sul consorzio di società.

Società Anonima (“Sociedad Anónima”)

Caratteristiche e capitale.- Come si è detto, tra le società di capitali disciplinate dalla legislazione messicana, la “Sociedad Anónima” (o “S.A.”) è la forma legale più usata in Messico in quanto, come la società per azioni italiana, ha piena autonomia patrimoniale, cioè netta separazione del patrimonio dei soci da quello della società, ed ha inoltre il vantaggio di poter essere costituita con un capitale minimo molto basso. Le riforme legislative entrate in vigore dal 1° gennaio 2012, hanno eliminato il limite minimo (in precedenza era di \$50.000 pesos) per il capitale sociale delle società per azioni messicane, per cui una “Sociedad Anónima” potrebbe essere costituita teoricamente con un capitale minimo di addirittura \$2 pesos. Tuttavia, è nostro suggerimento costituire la società con un capitale minimo di almeno \$10.000 pesos (circa €465 Euro) per poter avere una minima disponibilità iniziale e poter emettere un certo numero di azioni. Infine, va sottolineato che solo le società anonime sono ammesse a quotare in borsa.

Azioni.- Il capitale è rappresentato da azioni nominative che circolano in base alla disciplina legale dei titoli di credito nominativi, analoga a quella italiana. Ogni azione

conferisce al suo titolare diritti uguali a quelli degli altri azionisti; tuttavia, può stabilirsi nello statuto che certe serie di azioni possano conferire diritti speciali

come possono essere, ad esempio, la nomina di consiglieri o dirigenti, il diritto di ricevere dividendi straordinari o maggiori rispetto agli altri soci, etc. Le azioni possono essere emesse con o senza espressione del loro valore nominale e sono liberamente cedibili mediante girata, senza nessuna formalità, autentica notarile o approvazione degli altri soci, a meno che, in quest' ultimo caso, lo statuto della società preveda diversamente.

Amministrazione.- L' organo principale della società è l' assemblea degli azionisti, per la cui riunione può non essere necessaria la presenza fisica degli azionisti. In Messico non esiste una distinzione funzionale netta tra assemblea e consiglio di amministrazione, in quanto l' assemblea può in pratica espletare tutte le funzioni del consiglio di amministrazione ed anche sostituirsi a quest' ultimo per amministrare la società. L' attuale legislazione consente di fatto di realizzare le assemblee ordinarie e straordinarie della società per corrispondenza, giacché gli azionisti possono esservi rappresentati mediante semplici procure o firmare direttamente il verbale rispettivo. In pratica, salvo nei casi di società quotate in borsa, o nel caso in cui vi siano conflitti o dispute tra gli azionisti delle società anonime messicane, questi non si riuniscono quasi mai fisicamente.

Società a responsabilità limitata (“Sociedad de responsabilidad limitada”).

Le riforme legislative in vigore dal 1° gennaio 2012 hanno eliminato anche il limite minimo (in precedenza era di \$3.000 pesos) per il capitale sociale della “Sociedad de Responsabilidad Limitada”, il cui capitale deve essere suddiviso in parti sociali con valore sempre equivalente a un peso o a un multiplo di un peso. Tuttavia, come già segnalato per il caso della Società Anonima, è nostro suggerimento costituire la società con un capitale minimo che sia equivalente almeno al minimo previsto sino a dicembre 2011, ossia \$3.000 pesos (circa €140 Euro), per poter avere una minima disponibilità iniziale. La partecipazione nel capitale della Società a responsabilità limitata non può essere rappresentata da titoli di credito trasferibili.

La Società a responsabilità limitata è composta da soci la cui responsabilità è limitata ai conferimenti effettuati. I soci non possono essere più di 50, e ciascuno di loro può essere titolare di una sola parte sociale, per cui se un socio effettua un nuovo conferimento o acquista una o varie parti sociali di altri soci, il valore della sua parte sociale si incrementa nella forma corrispondente. Per la cessione delle parti sociali o per l' ammissione di un nuovo socio è sempre necessaria l' approvazione dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale.

L' amministrazione è affidata a uno o vari amministratori e, nel caso in cui non siano stati nominati, tutti i soci partecipano all' amministrazione della società. L' assemblea dei soci è l'organo principale della società. Ciascun socio partecipa alle delibere dell' assemblea con un voto per ogni peso del suo conferimento.

Il fatto che il capitale non possa essere rappresentato da azioni che circolino in base ai principi giuridici dei titoli di credito, ed il fatto che la società anonima ha praticamente gli stessi requisiti di capitale, fanno sì che la Società a responsabilità

limitata non abbia in Messico quella grande diffusione che ha in Italia, soprattutto per le piccole e medie imprese. Tra l' altro, le modifiche alla Ley General de Sociedades Mercantiles entrate in vigore nel giugno 2014, hanno conferito maggiore flessibilità allo statuto della "sociedad anónima" rispetto a quello della "sociedad de responsabilidad limitada", consentendo espressamente di inserirvi tra le altre cose, norme circa la soluzione di dispute inconciliabili tra azionisti (cosiddetti "deadlock") o lo stabilimento di meccanismi di vendita congiunta di azioni ("tag along" e "drag along"), il che ha reso preferibile il veicolo della "sociedad anónima", soprattutto quando si tratti di una società in cui partecipino due o vari gruppi di interesse, o quando la tutela dei diritti della minoranza sia una questione rilevante.

Va rilevato comunque a favore della "sociedad de responsabilidad limitada" che essa può prescindere dalla nomina di un sindaco ("Comisario"), ove l' assemblea dei soci deliberi in tal senso, mentre nel caso della "sociedad anónima" è sempre necessaria la nomina di un sindaco.

Società in accomandita per azioni ("Sociedad en comandita por acciones").

È composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società, e da uno o vari soci accomandanti la cui responsabilità è limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante non può amministrare la società né agire come suo rappresentante, per cui è responsabile verso i terzi degli impegni che la società abbia assunto violando questo principio. Le azioni non possono essere trasferite senza il consenso di tutti gli accomandatari e di due terze parti degli accomandanti.

Fatte salve queste eccezioni, la società è regolata dagli stessi principi legali previsti per le società anonime.

Società in nome collettivo ("Sociedad en nombre colectivo")

Tutti i soci sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società. Qualsiasi articolo dello statuto sociale che escluda la responsabilità illimitata e solidale dei soci è nullo di fronte ai terzi. Comunque, i soci possono stipulare tra di loro patti che limitino la responsabilità di uno o vari soci a una certa somma. Nessun socio può cedere la sua partecipazione senza il consenso del resto dei soci. Nessun nuovo socio può essere ammesso senza il consenso di tutti i soci, a meno che lo statuto preveda che sia sufficiente il voto della maggioranza. Stesso principio vale per eventuali modifiche dello statuto.

Società in accomandita semplice ("Sociedad en comandita simple").

Come l'accomandita per azioni, è composta da uno o vari soci accomandatari che sono personalmente responsabili degli impegni assunti dalla società e da uno o

vari soci accomandanti la cui responsabilità è limitata al valore dei loro conferimenti. Un socio accomandante, dunque, non può amministrare la società né agire come suo rappresentante.

Fatte salve queste eccezioni, la società è regolata dagli stessi principi legali previsti per le società in nome collettivo.

Società per azioni semplificata (“Sociedad por acciones simplificada”).

Il legislatore messicano ha recentemente introdotto questa nuova figura giuridica nel novero delle società di capitali, in vigore a decorrere dal 15 settembre 2016. Si tratta di uno strumento giuridico che gode di un regime semplificato in quanto è possibile costituire la società senza ricorrere all’ausilio di un notaio ed avvalendosi del sistema on-line del Ministero dell’Economia. A differenza delle altre società di capitali messicane, inoltre, è per ora l’unico veicolo giuridico che consente di avere un solo azionista. Tuttavia, le caratteristiche peculiari poste dal legislatore e le restrizioni cui ci riferiremo più avanti, rendono la S.A.S. uno strumento molto limitato. In buona sostanza si tratta di una società per azioni che può essere costituita da uno o vari azionisti on-line, senza la redazione di un atto pubblico, utilizzando il formato di statuto e le clausole standard predisposte dall’autorità. Il sistema elettronico, verificato l’adempimento dei requisiti legali, provvede automaticamente all’iscrizione della società presso il Registro Pubblico del Comercio. L’organo supremo della società è l’assemblea degli azionisti e le funzioni di rappresentanza con pieni poteri sono affidate ad un amministratore, incarico che dovrà svolgere un azionista per cui, nel caso in cui vi fosse un solo azionista, questi fungerà al tempo stesso da amministratore della società. La legge non prevede la necessità di nominare un sindaco, né obbliga la società a destinare parte dei propri utili alla creazione di una riserva legale. Nonostante si tratti di una società che, apparentemente, offre il vantaggio di poter essere costituita in tempi brevi e con costi ridotti, essa presenta tuttavia una serie di restrizioni e limitazioni che la rendono un veicolo che a nostro parere sarà utilizzabile in un ambito molto limitato. Tra le principali restrizioni e limitazioni sottolineiamo in particolare le seguenti: (i) gli azionisti (o l’azionista) della S.A.S. devono essere persone fisiche. Non sarà dunque possibile che una persona giuridica di qualsiasi indole si integri alla compagine sociale; (ii) l’azionista di una S.A.S. non potrà essere al tempo stesso azionista di altre società di capitali ove la sua partecipazione in tali altre società gli consenta di assumere una posizione di controllo economico o amministrativo delle stesse; (iii) gli introiti annuali della S.A.S. non potranno essere superiori ai cinque milioni di pesos (somma iniziale che sarà aggiornata con inflazione). Nel caso in cui la società superasse tale limite, dovrà trasformarsi in un altro tipo di società di capitali e, ove non lo facesse, i soci diverrebbero responsabili in modo solidale e illimitato verso terzi; (iv) gli azionisti dovranno avere una firma elettronica avanzata e un codice fiscale messicano, requisiti che rendono molto difficile la partecipazione nella compagine sociale di un azionista residente all’estero; (v) la legge prevede la responsabilità sussidiaria o

solidale degli azionisti con la società per eventuali reati commessi dalla stessa. Tale responsabilità non è prevista dalla legge per le altre società di capitali; (v) la legge obbliga la S.A.S. a pubblicare nel sistema elettronico del Ministero dell'Economia un rapporto annuale circa la propria situazione finanziaria, obbligo non previsto per le altre società di capitali. Il mancato adempimento di tale obbligo per due esercizi consecutivi implica la dissoluzione della società, oltre alla responsabilità personale degli azionisti. Per le suddette ragioni, ci sembra in definitiva non si tratti di uno strumento adeguato per investitori stranieri che vogliano stabilirsi in Messico. Riteniamo che il legislatore messicano abbia perso una buona occasione per introdurre nel sistema giuridico messicano, in modo uniforme, la figura della società unipersonale estesa anche agli altri tipi di società di capitali.

Capitale variabile

Tutte le succitate società possono avere un capitale variabile. Nelle società con capitale variabile il capitale che ecceda il minimo fisso previsto nello statuto può essere aumentato mediante conferimenti dei soci o l'ammissione di nuovi soci, o ridotto mediante il ritiro totale o parziale dei conferimenti, mediante assemblea dei soci che non dev' essere certificata o autenticata da notaio, né iscritta nel rispettivo Registro Pubblico del Commercio, il che permette di avere una grande flessibilità nelle modifiche del capitale variabile e di risparmiare i costi che l'autentica notarile e l'iscrizione nel Registro implicherebbero.

Società Anonime Promotrici di Investimenti (“Sociedad Anonima Promotora de Inversión”)

Per ragioni di completezza va altresì rilevato che la Legge del Mercato dei Valori (“Ley de Mercado de Valores”) prevede anche la figura della società per azioni promotrice di investimenti. Tali società hanno acquisito una particolare rilevanza a causa della flessibilità consentita dal legislatore, al permettersi l'emissione di diverse serie di azioni con diritti diversi fra loro, come ad esempio limiti speciali al voto o nella distribuzione degli utili della società. Come detto, a decorrere dell'entrata in vigore delle modifiche alla “Ley General de Sociedades Mercantiles” nel giugno 2014, le “sociedades anónimas” hanno acquisito una analoga flessibilità per cui andrà valutata caso per caso l'opportunità di utilizzare l'una o l'altra.

Succursali o agenzie

Un cenno a parte va fatto per le succursali messicane di imprese estere, anche se si tratta di una forma non molto comune.

In base alla legge messicana, un'impresa straniera può legalmente operare in Messico attraverso una succursale, che non è altro che una parte della stessa società straniera, la quale non implica la creazione di una nuova società o di un nuovo

soggetto giuridico. Le società straniere sono sottoposte alla disciplina legale applicabile alle società commerciali messicane che operino nello stesso campo di attività. In pratica, tutte le attività svolte in Messico dalla succursale saranno svolte in nome e per conto della società straniera. È importante sottolineare che le succursali messicane di compagnie straniere, in alcuni casi, possono essere soggette alla giurisdizione dei tribunali messicani, ed eventuali azioni legali contro le succursali in certi casi possono attaccare anche beni della compagnia straniera siti all' estero. Come è facile intuire, quindi, se non esistono esigenze specifiche che giustificano la creazione di una succursale, è di solito conveniente creare una nuova società messicana che sia responsabile verso terzi esclusivamente con il proprio patrimonio.

Uffici di rappresentanza.- Da varie disposizioni legali messicane, si desume anche la possibilità della creazione di uffici di rappresentanza di imprese straniere. La legge prevede discipline specifiche per gli uffici di rappresentanza solo nel caso di attività bancarie, finanziarie e assicurative in generale, in base alle quali un istituto finanziario estero può stabilire in Messico un ufficio di rappresentanza per fini di promozione delle attività commerciali svolte dall' impresa straniera.

Per quanto riguarda invece le società che svolgano altre attività, può dirsi in generale che l' elemento sostanziale che distingue l' ufficio di rappresentanza dalla succursale è che l' ufficio di rappresentanza non è concepito per essere una fonte di reddito ma per svolgere esclusivamente attività di show-room, assistenza tecnica, ricerche di mercato, ed in generale attività che non implicino direttamente introiti all' ufficio, né la stipula di accordi commerciali o contratti a nome della società straniera giacché, in tal caso, il trattamento fiscale sarebbe ben diverso e sostanzialmente uguale a quello di qualsiasi società messicana o straniera che abbia una stabile organizzazione in Messico.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, gli uffici di rappresentanza hanno un regime abbastanza semplificato, in quanto hanno soltanto l' obbligo di effettuare certe ritenute fiscali come, ad esempio, quella sul pagamento dei canoni di locazione dei propri uffici, sui salari ed onorari dei propri dipendenti e collaboratori e di versare i contributi sociali dei propri dipendenti che le leggi vigenti prescrivono.

II. COSTITUZIONE DELLE SOCIETÀ.-

È sempre consigliabile rivolgersi ad uno studio legale che si occupi di tutte le procedure relative alla creazione della società ed alla sua iscrizione nei vari registri, consegnandola al cliente "chiavi in mano" e pronta ad operare e, soprattutto, che orienti il cliente prima e durante le sue operazioni.

In generale, e salvo quanto prevede la "Ley de Inversión Extranjera" (Vedi capitolo VII infra), non è necessaria nessuna autorizzazione speciale per intraprendere affari in Messico, a meno che si tratti di banche, istituti di credito, compagnie di assicurazioni

o società che amministrino fondi pensione o svolgano altre attività il cui oggetto giustifichi legalmente un controllo più ravvicinato da parte del governo. In tali casi, l' autorizzazione dell' autorità competente deve ottenersi prima della costituzione della società.

Società.- I requisiti necessari per la costituzione di una società messicana sono i seguenti:

Nome della Società. Bisogna ottenere dal Ministero dell' Economia ("Secretaría de Economía") il permesso per la costituzione della società. Si tratta di una procedura di routine tesa ad ottenere l' autorizzazione dell' uso del nome, per la cui realizzazione è necessario che si indichi il nome esatto della società che si vuole costituire. Il Ministero dell' Economia consente che la richiesta sia corredata da tre nomi in ordine di preferenza nel caso in cui non fosse disponibile il primo nome indicato. Il nome della società può essere scelto liberamente, tuttavia, il Ministero può negare il permesso quando consideri che il nome prescelto sia uguale o troppo simile a quello di una società esistente, quando si tratti di un marchio registrato (caso in cui è necessario il consenso del titolare del marchio), quando includa il nome di una persona fisica viva o morta (caso in cui è necessario il consenso della persona o dei suoi eredi) o comprenda parole che per legge debbono essere autorizzate da ministeri o autorità messicane come ad esempio quelle relative alle attività assicurative e bancarie (Es: le parole "banco", "seguros", "casa de bolsa", "casa de cambio", etc.).

Il nome della società è un tema molto importante soprattutto nelle "joint ventures" con soci messicani, quando la società italiana sia titolare in Italia del marchio del prodotto che sarà l' oggetto principale o il "cuore" delle attività commerciali della nuova società messicana e si vuole che tale marchio sia o faccia parte del nome della società messicana. In tali casi è sempre conveniente considerare l' opportunità di registrare il marchio in Messico a nome della persona fisica o giuridica che ne è titolare in Italia (vedi capitolo IX infra). Va tenuto in conto, inoltre, la possibilità di inserire nello statuto della nuova società un articolo che chiarisca chi è titolare del marchio che costituisce o forma parte integrante del nome della società e disponga che quando il socio italiano non sia più azionista della società, questa dovrà modificare il suo nome. Articoli di questo tipo possono permettere di evitare o attutire conflitti o malintesi tra soci ed ex-soci soprattutto quando il marchio in questione ha acquisito in Messico una certa notorietà.

Comparsa dei soci fondatori alla costituzione della società o rilascio della procura da parte di questi a chi li debba rappresentare nella costituzione. In base alla legge messicana, gli azionisti di una società debbono essere almeno due. L' azionista può farsi rappresentare da un procuratore nell' atto costitutivo della società. La procura, se conferita in lingua italiana, dev' essere rilasciata davanti a un notaio italiano, postillata dalla Procura della Repubblica Italiana più vicina in base alla

"Convention de la Haye du 5 Octobre 1961", e tradotta da un perito traduttore in Messico, se è stata conferita in italiano o in altra lingua diversa dallo spagnolo. La procura può anche essere conferita direttamente e autenticata in Italia davanti a un console messicano. In tal caso, può utilizzarsi nell' atto di costituzione della società senza adempimenti o certificazioni aggiuntive. L' atto costitutivo di una società messicana dev' essere autenticato da un notaio messicano.

Va anche ricordato che il socio italiano può entrare a far parte, mediante un aumento di capitale, di una società messicana già costituita dal socio messicano. Va da sé che in tali casi è sempre opportuno un esame preventivo dello statuto della società messicana già esistente per verificare se ha una struttura che protegga adeguatamente gli interessi del socio italiano o se è opportuno modificarne o aggiungervi certi aspetti.

Nomina dei Consiglieri o amministratori della società (almeno due) o, se del caso, dell' Amministratore Unico, e nomina del Sindaco ("Comisario") o del Consiglio dei Sindaci. Sia i consiglieri che i sindaci possono essere o non essere azionisti della società. Comunque, nel caso del sindaco, trattandosi dell' organo di vigilanza, è prassi abbastanza diffusa nominare in tal carica il contabile esterno della società. Inoltre, va sottolineato che la nomina del sindaco è obbligatoria solo nelle società anonime, mentre non lo è nelle società di responsabilità limitata.

I consiglieri sono nominati dall' assemblea degli azionisti e restano in carica un anno, o finché l' assemblea non abbia nominato nuovi amministratori.

Nomina dei rappresentanti legali e determinazione del tipo di procure da attribuirgli.

In Messico esistono, fondamentalmente, quattro tipi di procure:

- a) "Poder general para pleitos y cobranzas", che è la procura necessaria per rappresentare la società nelle liti e nelle procedure amministrative. Tale procura viene di solito conferita anche al legale della società e ai suoi collaboratori;
- b) "Poder general para actos de administración", che è la procura necessaria per rappresentare la società in ogni tipo di contratto che non implichi la disposizione di beni immobili, l' ottenimento di prestiti, la concessione o sottoscrizione di titoli di credito o l' apertura di conti bancari;
- c) "Poder general para actos de dominio", che è la procura necessaria per disporre dei beni immobili e degli attivi fissi della società;
- d) "Poder general para otorgar y suscribir títulos de crédito y para abrir y cerrar cuentas bancarias", procura necessaria per emettere e sottoscrivere titoli di credito, per ottenere prestiti ed aprire conti correnti bancari.

Tali procure possono essere conferite, ad assoluta discrezione degli azionisti o del consiglio di amministrazione, a uno o vari consiglieri della società, all' amministratore unico o a qualsiasi altra persona fisica che gli azionisti ritengano opportuno. È importante sottolineare che in Messico, a differenza del sistema italiano, non esiste una differenza tra procure per atti di ordinaria amministrazione e procure per atti di straordinaria amministrazione: la procura autorizza il mandatario a svolgere in nome e per conto della società e senza limiti di alcun genere, tutti gli atti che quel tipo di procura gli permette legalmente di realizzare. Va sottolineato in particolare che la procura per atti di amministrazione, ad esempio, permette al procuratore di stipulare qualsiasi tipo di contratto, senza alcun limite di durata o di valore, anche qualora il contratto in questione ecceda quelle che in Italia si considerano come facoltà di ordinaria amministrazione.

È pertanto da considerare l' opportunità, ove necessario, di stabilire limiti all' esercizio della procura che possono essere di valore, di durata dell' obbligo assunto o la necessità di esercitare la procura solo congiuntamente con altra o altre persone. Tali accorgimenti possono rivelarsi di fondamentale importanza soprattutto quando si vuole esercitare un controllo più efficace e ravvicinato sull' operato dei procuratori.

Occorre infine ricordare che è anche possibile conferire al mandatario il potere di delegare a un terzo le facoltà che gli sono state conferite e quindi, in definitiva, il potere di nominare altra persona che possa esercitare la procura.

Indicazione del domicilio della società. Lo statuto deve indicare come domicilio della società la città in cui la società stabilirà la sua sede principale. La legge non richiede di specificare l' indirizzo della sede sociale nello statuto.

Indicazione dell' oggetto della società. Di solito si descrive l' oggetto di una società nello statuto evidenziando, oltre alle sue attività principali, tutti gli atti che essa può svolgere.

È importante sottolineare che in Messico è vigente la dottrina dell' “ultra vires”, per cui una società non può realizzare attività che non siano previste nel suo oggetto sociale. La conseguenza può essere la nullità dell' atto realizzato nel caso in cui non sia previsto dallo statuto.

Redazione dello statuto. Come nelle società italiane, si tratta del documento che contiene la denominazione della società, il domicilio, l' oggetto sociale, l' ammontare del capitale minimo fisso e la sua suddivisione in azioni e, in generale, le regole interne concernenti le azioni, la loro cessione, le convocazioni, le assemblee, i quorum, la nomina e destituzione dei consiglieri ed i poteri del consiglio di amministrazione o dell' amministratore unico e le modalità di dissoluzione e liquidazione della società. Questo documento è generalmente redatto dal consulente

legale della società ed è di fondamentale importanza soprattutto quando si crea una “joint venture” con un partner messicano, poiché è la sede ideale per inserirvi o riflettervi la sostanza degli accordi dei soci: dalla distribuzione dei dividendi, alla creazione di classi speciali di azioni che conferiscano speciali diritti ai loro titolari, speciali diritti/obblighi di “tag along”, “drag along”, ai diritti sul nome della società, al diritto di prelazione degli azionisti in caso di vendita di azioni della società, ai limiti di potere del consiglio di amministrazione, alle norme applicabili nel caso in cui, per divergenze tra i soci, si creasse una fase di stallo e fosse necessario risolverla (il cosiddetto “deadlock”), solo per fare alcuni esempi tra i più comuni.

Iscrizione nel Registro Pubblico del Commercio. La società dev' essere costituita davanti a un Notaio e, successivamente alla sua costituzione, dev' essere iscritta nel Registro Pubblico del Commercio ("Registro Público de Comercio") e nel Registro Nazionale degli Investimenti Esteri ("Registro Nacional de Inversiones Extranjeras"), avendo la stessa una partecipazione straniera. Nel momento in cui viene registrata, la società acquista una personalità giuridica distinta da quella dei suoi soci. Debbono poi darsi gli avvisi fiscali corrispondenti e iniziare a presentarsi le dichiarazioni fiscali che la legge prevede. A tal proposito è sempre opportuno pensare alla possibilità di avvalersi dei servizi di un contabile esterno che possa orientare la società nei temi di diritto fiscale che in certe occasioni possono essere abbastanza complessi.

Tempi. Per quanto riguarda i tempi di costituzione della società, essi in genere non sono più lunghi di 10 giorni dal momento in cui lo studio legale a cui è stata affidata la pratica ha a disposizione i dati e le procure succitate. Va da sé che per rendere la società “operativa” occorrerà espletare ulteriori procedure i cui tempi possono variare a seconda della loro natura e dell' autorità responsabile come, per fare alcuni esempi, l' iscrizione della società nel “Registro Federal de Contribuyentes”, procedura che le consente di ottenere un codice fiscale, l' apertura del conto corrente bancario e, se del caso, l' iscrizione nel registro degli importatori qualora la società volesse dedicarsi direttamente ad attività di importazione ed esportazione.

Succursali e uffici di rappresentanza.- Le succursali e gli uffici di rappresentanza dovranno presentare un avviso di stabilimento alla Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri (“Comisión Nacional de Inversiones Extranjeras”) una copia dello statuto della società italiana e la procura della persona che rappresenterà la società in Messico. Lo statuto e la procura dovranno essere tradotti in spagnolo e certificati dal console messicano del paese in cui la società risiede o autenticati da notaio, e successivamente postillati in base alla Convenzione dell' Aia del 5 ottobre del 1961. L' avviso di stabilimento presentato alla Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri e lo statuto dovranno essere autenticati da notaio messicano e, per ciò che concerne la succursale, iscritti nel Registro Pubblico del Commercio del domicilio messicano in cui la società stabilirà la sua sede principale. Tale iscrizione è di fondamentale importanza giacché la legge messicana

dispone che l'iscrizione nel Registro Pubblico del Comercio è una condizione essenziale per le società straniere che vogliano realizzare atti di commercio in Messico. Infine, la succursale dovrà essere iscritta presso il Registro Nazionale degli Investimenti Esteri, come tutte le società messicane con partecipazione straniera che esercitano atti di commercio in Messico. Vale la pena rilevare che, per certe attività specifiche, considerate strategiche dallo stato messicano in base a trattati internazionali sottoscritti, non sarà sufficiente l'avviso di stabilimento ma sarà necessaria una vera e propria autorizzazione da parte della Commissione Nazionale degli Investimenti Esteri.

I consorzi di società.- Anche se non espressamente previsto dalla legislazione messicana, lo schema legale del consorzio di società è talvolta contemplato nelle gare di appalto bandite dagli enti statali o parastatali messicani. I bandi di tali gare di appalto spesso prevedono la possibilità che il bene o servizio oggetto del bando possa essere offerto da un gruppo di società o consorzio. Tale consorzio, tuttavia, non costituisce un nuovo ente giuridico bensì, per così dire, un'alleanza strategica che permette alle società del consorzio di mettere a disposizione esperienze e conoscenze e di fornire all'ente che bandisce l'appalto un servizio che da sole non sarebbero state in grado di fornire, almeno alle stesse condizioni.

Patti parasociali e loro validità in Messico. Per patto parasociale s'intende il contratto con cui uno o vari azionisti attuali o futuri di una società regolano le loro relazioni in riferimento alla firma di contratti, l'esercizio dei poteri, la nomina di consiglieri e procuratori ed altri aspetti societari o commerciali.

In generale, può dirsi che il patto parasociale è uno strumento utile nella misura in cui contenga norme che possano essere riprodotte sostanzialmente nello statuto sociale. Pertanto, la raccomandazione ai nostri clienti è sempre quella di inserire nello statuto, per quanto possibile, le regole che disciplineranno i loro reciproci rapporti all'interno della società.

Come abbiamo visto, lo statuto è uno strumento abbastanza flessibile e, attraverso i mezzi offerti dalla disciplina legale messicana, è quasi sempre possibile realizzare un documento che possa servire allo scopo. Un esempio tipico è quello dei quorum speciali per delibere concernenti certi aspetti che le parti considerino di fondamentale importanza, i meccanismi di definizione delle situazioni di "stallo" in cui la società non può assumere decisioni per mancanza di quorum, la suddivisione delle azioni in classi a ciascuna delle quali corrispondano certi privilegi, diritti o prerogative, etc. A tal riguardo, le Società Anonime e le Società Anonime Promotrici di Investimenti sopra menzionate costituiscono senza dubbio uno strumento di flessibilità da prendere in considerazione per questi specifici aspetti.

III.- I CONTRATTI

Caratteri generali.- Il diritto dei contratti in Messico è abbastanza simile a quello italiano in quanto improntato al diritto romano. Del diritto romano, addirittura, permane un istituto giuridico che in Italia ha perso consuetudine che è il fedecommesso, e su cui ci soffermeremo più avanti per la sua particolare importanza. Cercheremo inoltre di soffermarci su alcuni aspetti del diritto civile messicano che, per la loro rilevanza o in quanto diversi dalla disciplina italiana, ci sono sembrati degni di nota. È da ribadire infine che ogni stato della Repubblica Messicana (compreso il Distretto Federale oggi Città del Messico) ha un suo proprio codice civile e che esiste un codice civile federale che disciplina gli aspetti che la costituzione riserva alla competenza federale. I codici civili degli stati sono in genere abbastanza simili a quello del Distretto Federale (oggi Città del Messico) ed a quello federale, ma non sono rari i casi in cui certe fattispecie hanno un trattamento diverso a seconda degli stati, per cui è sempre opportuno verificare la legislazione civile dello stato in questione prima di stipulare un contratto che sia disciplinato da un codice statale. I contratti di compravendita e di locazione, solo per fare degli esempi tra i più evidenti, sono disciplinati dalle leggi dello stato in cui il bene immobile oggetto del contratto è sito.

Definizione. Il contratto è generalmente definito come l' accordo di due o più persone per creare o trasferire obbligazioni e diritti.

Conclusione. Come in Italia, il contratto è concluso nel momento in cui chi ha effettuato la proposta riceve l' accettazione dell' altra parte. A differenza del diritto italiano, non esiste una disciplina specifica sulla responsabilità precontrattuale, per cui non esiste una tutela specifica dell' affidamento delle parti coinvolte in un negoziato nel caso in cui non si giunga, anche per cause imputabili a una di esse, alla stipula del contratto.

Oggetto e forma. Anche in Messico l' oggetto del contratto dev' essere possibile, lecito, determinato o determinabile e la forma non è in linea di principio necessaria per la validità del contratto, salvo i casi in cui la legge preveda diversamente. È superfluo comunque evidenziare le possibili difficoltà di provare per mezzo di testimoni l' esistenza di un contratto che non sia stato stipulato per iscritto.

Pena convenzionale. È possibile anche in Messico inserire nel contratto una pena convenzionale che liquidi preventivamente il danno cagionato ad una delle parti del contratto nel caso di inadempimento dell' altra. A differenza del sistema italiano, tuttavia, non è ammessa la prova del maggior danno, per cui, se da una parte stabilire una pena convenzionale esime la parte danneggiata dall' onere della prova del danno una volta provato l' inadempimento, dall' altra limita l' ammontare del risarcimento che la parte danneggiata può esigere in una lite. Altro carattere peculiare della pena convenzionale in Messico è che essa non può eccedere l' ammontare dell' obbligazione principale pattuita dalle parti (ad esempio, il prezzo del bene o del servizio oggetto del contratto).

Danno emergente e lucro cessante. Nel caso in cui le parti non pattuiscano una pena convenzionale, la legge prevede che la parte danneggiata può esigere il risarcimento del danno che è rappresentato dal danno emergente (“daños” propriamente detti) e dal lucro cessante (“perjuicios”). L’ onere di provare il danno, in questo caso, spetta alla parte danneggiata. Il lucro cessante dev’ essere per legge conseguenza immediata e diretta dell’ inadempimento e, nello stabilire questo nesso di causalità, le corti messicane hanno generalmente optato per un’ interpretazione abbastanza restrittiva, che ha portato in definitiva ad accordare il suo risarcimento solo in quei casi in cui il nesso tra lucro cessante ed inadempimento contrattuale è diretto ed evidente.

Contratto preliminare.- È anche possibile stipulare contratti preliminari (in Messico definiti come “promesas”): può cioè assumersi l’ impegno di stipulare un contratto futuro. Tale impegno può essere assunto anche unilateralmente da una parte a beneficio dell’ altra, creandosi in tal caso uno schema molto simile al patto d’ opzione italiano. Affinché tale impegno sia valido, tuttavia, è necessario che si stipuli per iscritto, che contenga gli elementi essenziali del contratto definitivo e sia soggetto a un termine. Nel caso in cui uno stipulante si rifiuti di firmare i documenti necessari per dare la forma legale al contratto definitivo, potrà firmarli il giudice competente, ad eccezione del caso in cui il bene offerto sia stato trasferito a titolo oneroso a un terzo in buona fede: in tal caso lo stipulante sarà responsabile del risarcimento del danno emergente e del lucro cessante cagionati all’ altra parte.

Lettera di intenti.- La lettera di intenti, cioè il documento in cui due o più parti si impegnano a negoziare i termini di un contratto futuro o di un affare che intraprenderanno congiuntamente non ha rilevanza pratica in Messico: se contiene gli elementi essenziali del contratto futuro ed è soggetta ad un termine preciso, indipendentemente dal nome che gli hanno dato le parti, potrebbe considerarsi un contratto preliminare e quindi essere soggetto alla succitata disciplina specifica del contratto preliminare. Nel caso in cui invece non contenga tali caratteristiche, sarà praticamente impossibile far valere in giudizio un simile documento, tanto più che, come si è visto, non esiste in Messico una disciplina specifica che tuteli l’ affidamento delle parti nella fase precontrattuale.

Giurisdizione e leggi applicabili.- Le parti di un contratto stipulato in Messico sono libere di stabilirvi l’ applicabilità delle leggi di un altro paese. È quindi possibile, ad esempio, il riferimento alle leggi italiane.

È altresì possibile concordare che eventuali dispute causate dall’ interpretazione o inadempimento di un contratto saranno devolute a un tribunale straniero, a un tribunale di arbitri o a un solo arbitratore. Non è raro vedere nei contratti stipulati in Messico il riferimento, ad esempio, all’ arbitrato della Camera di Commercio Internazionale ed alle sue regole di arbitrato o alla giurisdizione dei tribunali di un altro paese.

È anche possibile l' esecuzione in Messico di sentenze emesse all' estero, attraverso un apposito procedimento di delibazione.

I codici civili messicani contengono una disciplina specifica sui contratti tipici tra i quali possiamo enumerare la compravendita, la permuta, la donazione, il mutuo, la locazione, il comodato, il mandato, la prestazione di servizi, il pegno, l' ipoteca e la fideiussione. La disciplina del franchising e del fedecommesso sono contenute rispettivamente nella "Ley de Propiedad Industrial" e nella "Ley General de Títulos y Operaciones de Crédito".

IV. LA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

Salve le peculiari modalità relative all' acquisto da parte di persone fisiche straniere di beni immobili siti nella cosiddetta "Zona Restringida" e delle speciali procedure che debbono seguirsi per i terreni che fanno parte di "ejidos", di cui diremo più avanti, può dirsi che le persone fisiche e le società straniere, e le società messicane, anche qualora la partecipazione del capitale straniero in esse fosse del 100%, possono liberamente acquistare beni immobili in Messico. Le procedure sono abbastanza simili a quelle previste in Italia, compresa quella di costituzione di servitù prediali su beni immobili. Tutti gli atti di disposizione di un bene immobile debbono essere iscritti nel Registro Pubblico della Proprietà corrispondente. Il contratto di compravendita dev' essere stipulato avanti notaio e da questi autenticato. Lo stesso notaio procede di solito ad iscrivere la compravendita nel Registro Pubblico della Proprietà e a pagare al fisco le imposte che avrà preventivamente esatto dalle parti contraenti cui spettano pagarle. I costi dell'atto pubblico corrispondente e dell'iscrizione nel Registro Pubblico della Proprietà sono per legge dovuti in parti uguali dai contraenti, tuttavia, è prassi abbastanza diffusa in Messico che, in deroga a tale norma, le spese della compravendita siano sostenute dal compratore.

Va da sé che prima di acquistare un bene immobile è sempre necessario verificare se il venditore ne sia effettivamente proprietario e l' eventuale esistenza di lacci o ipoteche. Tale verifica va fatta presso il Registro Pubblico della Proprietà del luogo in cui l' immobile è sito, dal momento che non esiste un registro che opera su base nazionale. È inoltre opportuno verificare se tale immobile ha le caratteristiche di destinazione (civile, industriale, commerciale, agricola, etc.) che permettano all' acquirente di svolgervi le attività previste e se si tratta di un terreno appartenente a un "ejido" (vedi infra).

La "Zona Restringida". In base alla Legge sugli Investimenti Esteri, per acquistare immobili siti nella "Zona Restringida", cioè la zona terrestre sita in un raggio di 100 km dalle frontiere e di 50 km dalle coste, le persone fisiche straniere debbono costituire un fedecommesso. Sui caratteri del fedecommesso ci soffermeremo più avanti (vedi Capitolo V infra). Basti per ora rilevare che la durata del contratto di

fedecommesso è di 50 anni, potendo essere rinnovato a richiesta dell' interessato, e che in Messico solo le banche e gli istituti di credito domiciliati nella Repubblica Messicana possono essere fiduciari in un fedecommesso. Inoltre, come vedremo più avanti, il fedecommesso permette al beneficiario di mantenere l'usufrutto e il controllo della proprietà di un determinato immobile o attivo, ma non la sua titolarità anche se, in pratica, esercita i suoi diritti come se fosse il proprietario dell' immobile.

Le società straniere, le persone fisiche straniere o le società messicane con partecipazione straniera, invece, possono liberamente acquistare immobili nella "Zona Restringida" per realizzarvi attività industriali, commerciali e turistiche.

Gli "ejidos". Gli ejidos sono dei terreni di proprietà di comunità di piccoli agricoltori (gli "ejidatarios"), retaggio della riforma agraria che ha distribuito le terre tra le comunità che le lavoravano o vi abitavano. Tali terreni sono soggetti allo speciale regime agrario, che è diverso da quello di diritto civile, ed al disposto della "Ley Agraria", e sono inalienabili finché non si cambi il loro regime giuridico da "agrario" a "civile". I terreni degli "ejidos" sono registrati presso un registro speciale, il Registro Nazionale Agrario ("RAN"), il quale emette appositi certificati parcellari che attestano la proprietà della parcella in questione. In base alle disposizioni legali vigenti, il procedimento per trasmettere la proprietà della parcella a favore di un terzo non "ejidatario" passa attraverso un' assemblea degli "ejidatarios" che è l' organo preposto ad autorizzare il detentore della parcella ad assumerne il "dominio assoluto" ("dominio pleno") e cioè, in pratica, a cambiare il regime della sua proprietà da agrario a civile. A seguito della delibera dell' assemblea degli "ejidatarios", l' interessato dovrà svolgere il procedimento per l' acquisizione del "dominio pleno" presso il RAN, il quale cancellerà il certificato parcellare ed emetterà il titolo di proprietà rispettivo a favore dell' "ejidatario" che lo ha richiesto dopo aver verificato che i requisiti legali sono stati debitamente adempiuti (compresa la succitata assemblea degli "ejidatarios"). Dopo la succitata assemblea e prima di stipulare la compravendita, il venditore dovrà rispettare il diritto di prelazione che la legge conferisce, nel caso di prima vendita, ai familiari del venditore, alle persone che abbiano lavorato nella parcella per più di un anno, agli "ejidatarios" dell' "ejido" ed all' "ejido" stesso come tale, in questo stesso ordine. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato entro i 30 giorni naturali successivi alla data della notifica e, alla scadenza di tale termine, il venditore potrà finalmente effettuare la vendita la quale si realizzerà mediante rogito notarile che andrà iscritto nel Registro Pubblico della Proprietà del luogo in cui si trova il terreno.

V. I TITOLI DI CREDITO E GLI STRUMENTI DI GARANZIA IN MESSICO

Premessa.- La disciplina dei titoli di credito è abbastanza simile a quella italiana. Molto usato in Messico è il "pagaré", che è praticamente uno strumento equivalente al vaglia cambiario o pagherò italiano, in quanto si tratta

di un documento che contiene la promessa del promittente di pagare una somma di denaro. La cambiale tratta (“letra de cambio”), invece, è poco usata.

Esistono comunque alcuni aspetti rilevanti per quanto riguarda il “pagaré” su cui ci soffermeremo qui di seguito. Quindi, passando agli strumenti di garanzia, esamineremo brevemente l’ istituto giuridico della vendita con riserva di proprietà e del fedecommesso. Facciamo notare sin d’ ora che anche il pegno e l’ ipoteca sono disponibili in Messico con caratteristiche simili a quelli italiani, e che anche la lettera di credito bancaria può essere usata a tutela del credito.

Il “pagaré”.- Il “pagaré” ha caratteri abbastanza simili alla omologa disciplina italiana del vaglia cambiario come l’ incorporazione del diritto nel titolo, la letteralità, l’ autonomia e l’ astrattezza. Il “pagaré” è anche un titolo esecutivo, il che significa che per procedere all’ esecuzione forzata contro il debitore inadempiente non è necessario munirsi di una sentenza di condanna, ma è sufficiente il “pagaré”.

Va fatto notare tuttavia che in Messico non è necessario il bollo per la sua validità, ma è sufficiente che vi si indichi il nome “pagaré”, la promessa non soggetta a condizione di pagare una determinata somma di denaro, la data ed il luogo del pagamento e la firma del debitore. Va inoltre rilevato che è possibile pattuire all’ interno del testo del “pagaré”, interessi ordinari e moratori e che non è necessario il protesto salvo nel caso in cui sia necessario esercitare l’ azione in via di regresso. È inoltre possibile creare una serie di “pagarés” pattuendo che la scadenza di uno solo di essi produca automaticamente la scadenza del resto dei “pagarés”. Un “pagaré” che contenga l’ obbligo di pagare una somma a rate si considera come un “pagaré” a vista e, poiché il termine per la presentazione dei “pagarés” a vista è di sei mesi dalla data di scadenza, è sempre necessario specificare che il termine per la presentazione di questo tipo di effetti è prorogato alla scadenza dell’ ultima rata. L’ azione cambiaria si prescrive in tre anni dalla data della scadenza dell’ effetto.

La riserva di proprietà. Si tratta di un istituto giuridico che anche la legislazione messicana prevede espressamente, e di un mezzo che può risultare utile come garanzia per il pagamento puntuale e completo del prezzo della compravendita di un bene immobile o mobile registrabile. Va da sé che è importante negoziare con estrema chiarezza i termini tecnici ed economici della compravendita ed inserire in un contratto gli aspetti salienti dell’ operazione tra cui le modalità, luogo e tempi del pagamento, gli interessi ordinari e moratori e la decadenza dal beneficio del termine in caso di inadempimento, le modalità, luogo (nel caso di mobili) e tempi di consegna, le spese ed oneri a carico di ciascuna delle parti, l’ assicurazione dei beni venduti (normalmente a carico del compratore ed a beneficio del venditore) ed una clausola relativa alla deduzione di certe somme dal totale a restituirsi al compratore in caso di risoluzione del contratto (spese per il ritiro e spedizione dei beni, eventuali riparazioni richieste dai beni venduti, spese legali, ecc.). Se si è convenuto che il prezzo della compravendita sarà garantito da cambiali, può essere opportuno

emettere “pagarés” in serie con clausola di decadenza dal beneficio del termine in caso di mancato pagamento di uno di essi, magari con l’avallo di altri soggetti. Infine, nel caso in cui si tratti di beni mobili, è opportuno descrivere il più dettagliatamente possibile il bene venduto od allegare al contratto una lista dei beni che compongono la fornitura e che tali beni (ove possibile e soprattutto trattandosi di macchinari) siano identificati da etichette fisse che indichino trattarsi di beni soggetti a riserva della proprietà. Infine, va rilevato che, per essere opponibile a terzi, il contratto di compravendita con riserva di proprietà deve essere autenticato da un Notaio affinché possa essere iscritto nel Registro Pubblico della Proprietà del luogo dove si trova il bene. I diritti da pagare al Registro Pubblico per ottenere la registrazione della riserva di proprietà normalmente sono a carico del compratore. Va considerato che, per ciò che concerne i beni mobili, l’iscrizione della relativa riserva di proprietà avviene, a partire dal 2011, nel Registro Unico di Garanzie Mobiliari (“Registro Único de Garantías Mobiliarias”), che opera a livello federale e che ha l’indubbio vantaggio di permettere la registrazione della garanzia sul bene mobile in via telematica, permettendo dunque un notevole risparmio in termini di tempi e costi, giacché non è più necessario recarsi presso il Registro Pubblico del luogo dove si trova il bene, né il pagamento dei diritti di registro.

Il Fedecommesso. In base al contratto di fedecommesso, il “fideicomitente” (il fiduciante) destina certi beni ad un fine lecito e determinato, affidando la realizzazione di tal fine ad un istituto fiduciario che è quasi sempre una banca messicana. La terza figura del fedecommesso è il beneficiario o fedecommissario che può essere un terzo cui si garantisce l’adempimento di un obbligo determinato del fiduciante o che, per altre ragioni, si vuole beneficiare attraverso il meccanismo fiduciario. Si tratta di un istituto giuridico molto simile a quello che la dottrina italiana identifica come negozio fiduciario. Come può inferirsi dalla definizione generica offerta al riguardo dalla legge della materia, il fedecommesso è uno strumento legale molto flessibile che permette di realizzare un’ampia gamma di scopi. Di fatto, proprio a causa della sua particolare flessibilità, il fedecommesso è diffuso nella pratica legale messicana. Oltre ad essere lo strumento idoneo che permette a persone fisiche straniere di acquistare immobili siti nella “Zona Restringida”, come abbiamo già visto, il fedecommesso è usato spesso come strumento di garanzia: il fiduciante può, ad esempio, consegnare un terreno ad un fiduciario dandogli istruzioni di trasferirne la proprietà a un terzo fedecommissario solo se e quando questi avrà realizzato certe attività (ad esempio, il pagamento del prezzo del terreno). In ipotesi come questa, si permetterebbe a un terzo di acquistare il possesso di un immobile diventandone però proprietario solo nel momento in cui ne abbia pagato il prezzo. Ma si tratta solo di un esempio dei più disparati schemi giuridici che possono mettersi in atto mediante un fedecommesso.

Inoltre, le elaborazioni giurisprudenziali hanno modellato l’istituto giuridico del fedecommesso ed uno degli aspetti più rilevanti e che vale la pena sottolineare è la tesi consolidata che prevede che il fiduciario diventa legalmente titolare e proprietario

dei beni e dei diritti che fanno parte del fedecommesso, mentre questo è in vigore. Altro importante principio unanimemente accettato è che il patrimonio del fedecommesso è un patrimonio autonomo e distinto da quello delle parti del contratto di fedecommesso per cui i beni del fedecommesso non sono soggetti, ad esempio, al procedimento fallimentare cui il fiduciante o il fiduciario sia stato sottoposto, né possono essere pregiudicati dagli atti processuali del sequestro. In definitiva, quando determinati beni o diritti sono stati giuridicamente consegnati ad un istituto fiduciario per la realizzazione di un certo fine o la garanzia dell' adempimento di obblighi specifici: 1) Si trasmette all' istituto fiduciario la proprietà di tali beni o diritti; 2) Si crea un patrimonio autonomo vincolato allo scopo del contratto che non può quindi essere attaccato dai creditori delle parti i quali possono solamente attaccare i diritti che appartengono al beneficiario del fedecommesso. Quando il fedecommesso si stabilisce per garantire l' adempimento di certi obblighi del fiduciante, inoltre, il fedecommesso prevede di solito una clausola che definisce le modalità con le quali il patrimonio del fedecommesso è venduto o altrimenti destinato per far fronte al pagamento dell' obbligo garantito.

VI. STATUS MIGRATORIO

In base alla nuova Legge Migratoria, entrata in vigore il 9 Novembre 2012, esistono attualmente 2 status migratori applicabili ai cittadini esteri:

- 1) **Status di Residente Temporaneo (“Residente Temporal”).** I residenti temporanei sono quelli a cui la ditta estera affiderà inizialmente un incarico di lavoro in Messico per un periodo da 1 a 4 anni. Tale procedura può avvenire secondo le seguenti modalità:
 - a) **Attività Non Lucrativa.** Il cittadino straniero viene inviato in Messico dalla ditta estera per lavorare presso la corrispondente filiale messicana, rimanendo comunque dipendente della ditta estera;
 - b) **Attività Lucrativa.** Il cittadino estero verrà inviato in Messico dalla ditta estera per lavorare presso la corrispondente filiale messicana, venendo regolarmente assunto da quest' ultima.

In entrambi i succitati casi il relativo visto può essere rinnovato per 1, 2 o 3 anni, a seconda della volontà e/o necessità della ditta estera o eventualmente della filiale messicana.

- 2) **Status di Residente Permanente (“Residente Permanente”).** I residenti permanenti sono quelli che hanno avuto in precedenza uno status di residente temporaneo, o quelli che, in virtù di altri vincoli personali (ad esempio quelli di carattere familiare), possono ottenere direttamente il visto di residente permanente. Questo tipo di visto, una volta ottenuto, non dovrà essere rinnovato.

Va rilevato che, in base a quanto disposto dalla nuova Legge Migratoria, le procedure necessarie per l'ottenimento dei 2 visti di cui sopra devono necessariamente passare per i Consolati messicani del luogo di provenienza del cittadino estero, attraverso una procedura denominata "Internación", che viene iniziata in Messico, richiedendo un'apposita autorizzazione emessa dall'"Instituto Nacional de Migración".

In aggiunta a quanto sopra, è importante sottolineare che i turisti o i cittadini stranieri che si recano in Messico per motivi di lavoro per un periodo limitato, potranno beneficiarsi della "Forma Migratoria Multiple" (nella sua abbreviazione "FMM"). Questo documento è consegnato all'interessato dalla linea aerea o nel porto attraverso il quale la persona entra in territorio messicano e, una volta riempito e firmato dall'interessato, dovrà essere consegnato al personale migratorio del luogo d'arrivo, che fisserà la vigenza del permesso (di norma 180 giorni). Vale la pena sottolineare che la FMM non è prorogabile, per cui, alla sua scadenza, il cittadino straniero dovrà necessariamente uscire dal Messico.

VII. LIMITI AGLI INVESTIMENTI ESTERI PREVISTI DALLA "LEY DE INVERSIÓN EXTRANJERA"

In Messico esistono varie attività economiche nelle quali l'investitore straniero può possedere fino al 100% delle azioni dell'impresa che si è costituita in Messico.

Esistono però anche attività riservate allo Stato ed attività nelle quali la partecipazione estera non può superare percentuali prefissate. Vi sono infine attività nelle quali la partecipazione estera si sta liberalizzando a scadenze successive e va aumentando la percentuale di partecipazione autorizzata.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LIMITAZIONI VIGENTI IN MATERIA DI INVESTIMENTO ESTERO IN SOCIETÀ MESSICANE.

Attività riservate allo Stato

- Petrolio e altri idrocarburi
- Pianificazione e controllo del sistema elettrico nazionale e del servizio pubblico di trasmissione e distribuzione di energia elettrica
- Generazione di energia nucleare
- Minerali radioattivi
- Telegrafi
- Radiotelegrafia
- Poste
- Emissione di carta moneta
- Coniazione di monete
- Controllo, supervisione e vigilanza di porti, aeroporti ed eliporti.

Attività riservate esclusivamente a cittadini messicani o a società messicane con clausola statutaria che escluda espressamente la partecipazione di stranieri:

- Trasporto nazionale via terra di passeggeri, turismo e merci, esclusi i servizi di messaggeria e consegna pacchi;
- Istituzioni di banche di sviluppo, nei termini indicati dalla legge che disciplina la materia;
- Prestazione di servizi professionali e tecnici che indichino espressamente le disposizioni legali applicabili.

Attività con partecipazione estera autorizzata fino al 10%

- Società cooperative di produzione.

Attività con partecipazione estera autorizzata fino al 25%

- Trasporto aereo nazionale
- Trasporto in aerotaxi
- Trasporto aereo specializzato.

Attività con partecipazione estera autorizzata fino al 49%

- Fabbricazione e commercio di esplosivi, armi da fuoco, cartucce, munizioni e fuochi artificiali, con esclusione dell' acquisto e utilizzo di esplosivi per attività industriali ed estrattive e la produzione di miscele esplosive per lo svolgimento di tali attività;
- Stampa e pubblicazione di quotidiani per la sola diffusione sul territorio nazionale;
- Azioni serie "T" di società che posseggono terreni agricoli, forestali e per l' allevamento;
- Pesca in acqua dolce, costiera e nell' area economica esclusiva, tranne l' acquacultura
- Amministrazione portuale integrale;
- Servizi portuali di pilotaggio delle imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, nei termini di legge previsti in materia;
- Società di navigazione dedicate all' impiego commerciale delle imbarcazioni per la navigazione interna e di cabotaggio, con l' eccezione delle crociere turistiche e l' impiego di draghe e manufatti navali per la costruzione, la manutenzione e le operazioni portuali;
- Fornitura di combustibile e lubrificante per imbarcazioni, aerei e ferrovie;

- Radiodiffusione (soggetto a reciprocità nel paese in cui sia costituito l' agente economico che direttamente o indirettamente effettui l' investimento).

Attività per le quali si richiede l'autorizzazione della Commissione Nazionale per gli Investimenti Esteri affinché l'investimento estero partecipi in una proporzione maggiore al 49%.

- Servizi portuali di imbarcazioni per realizzare operazioni di navigazione interna, come il rimorchio, l' ormeggio, e il salvataggio;
- Società di navigazione dedicate all' impiego d' imbarcazioni solo per il traffico d' altura;
- Società concessionarie di aeroporti per servizio pubblico;
- Servizi privati di educazione pre-scolastica, elementare, media, superiore;
- Servizi legali;
- Costruzione, gestione e sfruttamento di linee ferroviarie che siano vie generali di comunicazione e prestazione di servizi pubblici di trasporto ferroviario;
- Operazioni in cui l' investitore estero voglia partecipare direttamente o indirettamente in una percentuale maggiore del 49%, nel capitale di compagnie messicane quando il valore totale degli attivi delle compagnie in questione sia maggiore di una somma che la Commissione stabilisce annualmente.

VIII. CENNI SULLA DISCIPLINA DEL LAVORO.

La fonte legale della disciplina del lavoro è il Titolo VI della Costituzione Messicana e la Legge Federale del Lavoro ("Ley Federal del Trabajo"), entrata in vigore il primo maggio del 1970, e riformata in modo sostanziale nel Novembre del 2012.

La durata massima della giornata lavorativa è di otto ore per il lavoro diurno, di sette ore per quello notturno e di sette ore e mezza per quello misto. È proibito assumere lavoratori di età inferiore ai 15 anni e, per alcune attività insalubri e pericolose, il limite minimo di età è di 18 anni. Comunque, i lavoratori di età inferiore a 16 anni possono avere una giornata lavorativa di massimo sei ore. Tutti i lavoratori hanno diritto ad avere un giorno di riposo per ogni sei giorni di lavoro. Le donne hanno diritto a sospendere l' attività lavorativa sei settimane prima e sei settimane dopo il parto e durante tale periodo hanno diritto a ricevere il loro salario senza nessuna riduzione ed inoltre a mantenere i diritti acquisiti in base al loro contratto di lavoro.

La giornata lavorativa è definita come il periodo in cui il lavoratore è disponibile per rendere i suoi servizi al datore di lavoro. Il lavoro straordinario è remunerato come segue: le prime nove ore settimanali di lavoro straordinario devono essere remunerate al doppio del salario normale, le ore di lavoro straordinario che eccedano

la nona debbono essere remunerate al triplo del salario normale. Il lavoratore cui sia richiesto di lavorare la domenica ha diritto ad un compenso aggiuntivo del 25% del salario normale mentre se il lavoro avviene durante un giorno festivo, il salario è triplicato.

La legge garantisce 6 giorni di vacanza per il primo anno di servizio successivo ai primi 12 mesi di impiego, 8 giorni per il secondo, 10 per il terzo, 12 per il quarto, e dopo il quarto anno, i giorni di vacanza aggiuntivi sono 2 per ogni cinque anni di servizio.

I giorni festivi, in base all' Articolo 74 della Legge Federale del Lavoro, sono: il primo gennaio (Capodanno), il primo lunedì di febbraio in commemorazione del 5 febbraio (Anniversario della Costituzione), il terzo lunedì di marzo in commemorazione del 21 marzo (Anniversario di Benito Juárez), il primo maggio (festa del lavoro), il 16 settembre (Festa dell' Indipendenza), il terzo lunedì di novembre in commemorazione del 20 novembre (Anniversario della Rivoluzione), il primo dicembre ogni sei anni in occasione del passaggio di consegne del Potere Esecutivo Federale, ed il 25 dicembre (Natale). Sono giorni festivi, anche se non espressamente previsti dalla Legge Federale del Lavoro, giovedì e venerdì santo durante la settimana di Pasqua, ed il 5 maggio (Anniversario della battaglia di Puebla).

Il contratto di lavoro in Messico è per definizione a tempo indeterminato. I casi in cui può stabilirsi un limite temporale nella relazione contrattuale instaurata tra datatore di lavoro e lavoratore sono abbastanza ridotti. La recente riforma ha introdotto la figura del lavoro stagionale, ed ha stabilito che, nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed in quelli a tempo determinato che abbiano una durata maggiore a 180 giorni, si potrà stabilire un periodo di prova di 30 giorni, che può arrivare anche fino a 180 giorni per lavori di carattere amministrativo, tecnico o di specializzazione. Nei contratti a tempo indeterminato riguardanti lavori di carattere amministrativo, tecnico o di specializzazione, si potrà altresì stabilire un periodo di formazione da 3 a 6 mesi. Vale la pena sottolineare che i periodi di prova o formazione sono improrogabili e non possono essere utilizzati in modo simultaneo o successivo, o in più di un'occasione.

Al termine dei suddetti periodi di prova o formazione, se a giudizio del datore di lavoro, e prendendo in considerazione (quando si tratta di imprese con più di 50 dipendenti) il parere di un'apposita commissione, denominata "Comisión Mixta de Productividad, Capacitación y Adiestramiento", il dipendente non ha soddisfatto i requisiti richiesti o non ha raggiunto il livello di apprendimento adeguato, il rapporto di lavoro potrà essere risolto dal datore di lavoro.

La legge prevede varie cause che possono determinare la risoluzione del rapporto di lavoro sia da parte del datore di lavoro, sia da parte del lavoratore. In particolare, la legge prevede che il datore di lavoro può licenziare il lavoratore, con o senza giusta

causa, nel caso in cui abbia perso la fiducia riposta nel lavoratore. In tali casi, il lavoratore può accudire presso l' organo preposto a dirimere le liti tra datori di lavoro e lavoratori che è la Giunta di Conciliazione ed Arbitraggio ("Junta de Conciliación y Arbitraje") per esercitare il suo diritto ad esser reintegrato sul posto o pretendere il pagamento di una buonuscita equivalente a tre mesi dell' ultimo stipendio.

La disciplina è diversa nel caso in cui il lavoratore che si vuole licenziare sia un lavoratore di fiducia ("trabajador de confianza"), caso nel quale il datore di lavoro, di fronte a una richiesta di reintegrazione, può rifiutarsi e pagare al lavoratore una buonuscita che si calcola sommando, tra gli altri, 20 giorni di salario per un anno di servizio, tre mesi dell' ultimo salario ed il salario corrispondente al periodo trascorso tra il licenziamento del lavoratore ed il pagamento della buonuscita ("salarios caídos"). Riguardo quest' ultima voce, la riforma alla Legge Federale del Lavoro ha stabilito che il salario corrispondente al periodo trascorso tra il licenziamento del lavoratore ed il pagamento della buonuscita non potrà eccedere i 12 mesi, trascorsi i quali il lavoratore avrà diritto al pagamento degli interessi generati su una base di 15 mesi, al 2% mensile.

È importante sottolineare che, in pratica, è molto raro che il lavoratore richieda ed ottenga la reintegrazione sul posto. Tale evento può verificarsi nel caso di licenziamenti di massa in cui il sindacato intervenga a difesa dei suoi affiliati. Nel caso di licenziamenti sporadici è pratica comune che il lavoratore ed il datore di lavoro concordino la buonuscita ed il lavoratore rinunci di fronte alla "Junta de Conciliación y Arbitraje" a qualsiasi azione nei confronti del datore di lavoro. Inoltre, la figura dell'impiegato di fiducia è abbastanza astratta in quanto la legge non la definisce. Nei contratti collettivi di lavoro esistono normalmente definizioni dell'impiegato di fiducia ma a volte sono abbastanza ampie e generiche.

Altro elemento caratteristico della disciplina messicana del lavoro è il diritto del lavoratore di partecipare agli utili dell'impresa in cui lavora ("PTU") nella misura determinata da un'apposita commissione governativa. In pratica, la percentuale degli utili dell'impresa destinati ai lavoratori è il 10%. La legge prevede che la parte spettante ai lavoratori dev' essere pagata a questi entro i 60 giorni successivi alla data limite in cui l'impresa avrebbe dovuto pagare le imposte annuali. Sono esenti dall'obbligo del succitato pagamento, tra le altre, le nuove imprese durante il primo anno di attività e sono esclusi dalla partecipazione agli utili i direttori, gli amministratori ed i gerenti generali dell'impresa. Il pagamento del PTU può risultare talvolta sproporzionato in quanto va fatto indipendentemente dal numero di lavoratori che ne hanno diritto. Inoltre, tale pagamento è di quasi nulla deducibilità.

Vale infine la pena sottolineare che la riforma alla Legge Federale del Lavoro del novembre 2012 ha disciplinato in modo specifico la figura del lavoro in regime di assunzione a mezzo terzi (outsourcing), stabilendone in particolare i seguenti requisiti e condizioni:

- a) Non potrà comprendere la totalità delle attività, uguali o simili, che vengano svolte nel luogo di lavoro.
- b) Dovrà trattarsi di un lavoro specializzato.
- c) Non potrà comprendere mansioni uguali o simili a quelle realizzate dal resto dei lavoratori al servizio della società richiedente.

Qualora non fosse dato adempimento alle condizioni sopra indicate, il beneficiario sarà considerato a tutti gli effetti un datore di lavoro, e pertanto sarà soggetto ai relativi obblighi, compresi quelli in materia di previdenza sociale.

IX. PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

In Messico, come in Italia, sono suscettibili di registrazione i marchi, i marchi di servizio, i brevetti ed i disegni industriali, tra gli altri. Protezioni legali e contrattuali esistono o possono essere approntate anche per i know hows, i diritti d' autore e le informazioni riservate in generale.

Per quanto riguarda i diritti d' autore, facciamo notare brevemente che sono protetti durante la vita dell'autore più 100 anni dopo la sua morte e 100 anni dopo la pubblicazione dell'opera nel caso in cui si tratti di una pubblicazione postuma. I diritti possono essere ceduti per un periodo non superiore ai 15 anni salvo che la natura dell'opera o le sue dimensioni non giustifichino una durata maggiore. La protezione è concessa ad opere letterarie, drammatiche, danza, scultura, fumetti, disegno grafico, opere musicali, pittoriche, architettoniche, fotografiche e cinematografiche; programmi per computer, programmi televisivi e qualsiasi altra opera che per analogia possa considerarsi come produzione artistica o letteraria; compresi i compendi, le enciclopedie, e le antologie. La legge protegge anche gli adattamenti, gli arrangiamenti, le traduzioni le collezioni, nella misura in cui siano originali.

Sui marchi, facciamo notare che per la loro registrazione è necessario presentare una richiesta alla autorità competente (l' Istituto Messicano della Proprietà Industriale anche conosciuto per le sue iniziali I.M.P.I.) in cui si indichi, oltre al marchio che si vuole registrare, la data del primo uso in Messico (se del caso), il numero di registro del marchio in altro paese (se già registrato), il nome ed indirizzo del titolare, il nome e la procura del suo rappresentante legale, e la classe in cui si vuole registrare il marchio. Il registro dev' esser fatto per ciascun marchio in ogni classe, ha una vigenza di 10 anni e può essere rinnovato per periodi successivi uguali.

Anche i brevetti sono concessi dall' IMPI, per un periodo di 20 anni dalla data del titolo rispettivo, non prorogabili.

Il Messico è parte di varie convenzioni internazionali in materia di marchi tra cui segnaliamo la Convenzione di Parigi per la Protezione della Proprietà Industriale (1883), il Trattato di Cooperazione in Materia di Brevetti (Washington 1970). Segnaliamo inoltre che anche il trattato di libero commercio stipulato con l'Unione Europea ed il NAFTA contengono varie disposizioni in materia di marchi e brevetti. Recentemente, il Messico ha aderito al Protocollo di Madrid in materia di Registro Internazionale dei Marchi, sistema amministrato dall' Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale ("OMPI"), e che permette di iniziare la procedura di registrazione dei marchi in forma simultanea in 84 paesi del mondo. Nel caso del Messico, tale procedura si svolgerà presso l' IMPI.

X. ICE, SACE E SIMEST

Esistono una serie di enti governativi preposti a proteggere ed incentivare gli investimenti fatti all' estero dagli imprenditori italiani. Qui di seguito ci soffermeremo brevemente sulle caratteristiche e sul tipo di servizi che possono fornire all' imprenditore italiano l' Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ("ICE"), la Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all' Esportazione ("SACE") e la Società Italiana per le Imprese all' Estero ("SIMEST").

ICE.- L' Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata istituita come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che li esercita per le materie di rispettiva competenza, del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell' economia e delle finanze.

L' Agenzia ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti. L'ICE opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali, e di promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo. L'Agenzia svolge le attività utili al perseguimento dei compiti ad essa affidati e, in particolare, offre servizi di informazione, assistenza e consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale e promuove la cooperazione nel settore industriale, agricolo e agro-alimentare, della distribuzione e del terziario, al fine di incrementare la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali.

Il patrimonio informativo dell' ICE è disponibile on-line all'indirizzo www.ice.gov.it ed i recapiti dell' ufficio ICE di Città del Messico sono i seguenti:

Tel: (dall' Italia): 0052 55 52808425
Fax: (dall' Italia): 0052 55 52802324

E-mail: messico@ice.it

SACE.- La Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione ("SACE") rappresenta il sostegno pubblico alle esportazioni nel quadro della regolamentazione internazionale mediante l'assicurazione del credito all'esportazione.

La Sace è autorizzata ad assumere in assicurazione e in riassicurazione le garanzie sui rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti direttamente o indirettamente gli operatori italiani nella loro attività con l'estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana. Le garanzie e le assicurazioni possono essere rilasciate anche a banche nazionali o estere per crediti da esse concessi ad operatori nazionali o alla controparte estera, destinati al finanziamento delle suddette attività, nonché per i crediti dalle stesse concessi a Stati e banche centrali destinati al rifinanziamento di debiti di tali Stati.

Le principali operazioni assicurabili sono:

- esportazioni di merci e servizi;
- lavori all'estero;
- leasing di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto;
- fidejussioni che gli esportatori siano tenuti a prestare;
- programmi di penetrazione commerciale;
- depositi all'estero per partecipare a mostre e fiere;
- crediti finanziari a medio termine concessi da Istituti italiani a Stati o Banche Centrali estere o altri enti pubblici e privati destinati al finanziamento di esportazioni italiane;
- linee di credito a breve termine, conferme di aperture di credito legate ad esportazioni italiane e a lavori all'estero;
- crediti concessi da istituti e Banche estere a beneficiari di Paesi terzi destinati al pagamento di esportazioni italiane di merci e servizi e di lavori (operazioni triangolari);
- finanziamenti a breve termine concessi da Banche italiane ed esportatori nazionali a fronte di operazioni di esportazione già garantite dalla SACE;
- investimenti diretti all'estero.

I rischi coperti si dividono in tre gruppi:

1) Rischi politici e catastrofici per mancata riscossione derivata da guerra, rivoluzione, sommossa, eventi catastrofici naturali, nazionalizzazione dell'impresa debitrice che si verificano in un Paese diverso dall'Italia, moratoria di un pagamento disposta da uno Stato estero, atti o fatti di uno Stato estero che ostacolano l'esecuzione del contratto, difficoltà di trasferimento valutario, mancata riscossione

per qualsiasi ragione non imputabile all'esportatore italiano, quando committente o garante sia uno Stato o un ente pubblico estero, etc.

2) Rischi commerciali per il mancato pagamento derivante da insolvenza di diritto o di fatto del debitore privato estero.

3) Rischi di cambio per variazioni del corso di cambio per contratti in valuta estera.

L'ufficio ICE in Messico può, dietro richiesta, supportare le richieste di intervento SACE.

Per altre informazioni è disponibile la pagina on-line della SACE all'indirizzo www.sace.it

SIMEST.- La Società Italiana per le Imprese all' Estero ("SIMEST") è la finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero.

SIMEST ha l'obiettivo di promuovere gli investimenti italiani fuori dall'Unione Europea e gestisce le agevolazioni a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.

SIMEST è l'interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero. SIMEST può acquisire una partecipazione fino al 25% del capitale sociale delle imprese all'estero (in paesi al di fuori dell'Unione Europea), sia partecipate interamente da imprese italiane, sia realizzate nella forma di imprese miste con partner locali. Inoltre la partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni per il finanziamento della propria quota di partecipazione nell' impresa estera.

Per le altre attività all'estero SIMEST agevola i crediti all'esportazione, agevola gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica, finanzia i programmi di penetrazione commerciale e finanzia le spese di partecipazione a gare internazionali.

Alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale.

La gamma dei servizi include attività di scouting (ricerca di opportunità all'estero), iniziative di matchmaking (reperimento di soci), assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Particolarmente interessanti sono le possibilità offerte dalla legge 394/1981 che concedono all'investitore Italiano interessato ad espandere le proprie attività in Messico o nell'area centroamericana, finanziamenti a tassi agevolati rispetto al rating interbancario.

Facendo parte dell'INTERACT- EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, è in grado di attivare una fitta rete di relazioni e informazioni in Italia e nel mondo, da mettere a disposizione delle imprese italiane per le loro attività all'estero.

L'ufficio ICE di Città del Messico collabora con la SIMEST per la valutazione delle richieste di finanziamento ed in generale ne rappresenta le attività.

Per informazioni più dettagliate è a disposizione degli imprenditori la pagina on line della SIMEST all' indirizzo www.simest.it

PROFILO DI ATTIVITA' DELLO STUDIO LEGALE

Cannizzo, Ortiz y Asociados, S.C. ("Cannizzo") è uno studio legale molto affermato in Messico, specializzato nelle varie branche del diritto civile messicano. È l'unico studio legale a Città del Messico in cui lavorano avvocati italiani che hanno realizzato i loro studi in alcune delle più prestigiose università italiane e che parlano correntemente l'italiano come lingua madre, oltre allo spagnolo ed all' inglese.

La profonda conoscenza delle problematiche giuridiche legate al commercio ed agli affari in Messico permettono a Cannizzo di annoverare tra i suoi clienti anche diverse ditte italiane di grande prestigio come Assicurazioni Generali, Ermenegildo Zegna, Salvatore Ferragamo, Pirelli, Buzzi Unicem, Dolce & Gabbana, Elica, Gruppo La Perla, Alfaparf, Eurotranciatura, Danieli, Sacmi, Alfa Wassermann, Technogym e Smeg, tra gli altri. Oltre ai grandi gruppi rappresentiamo anche numerose piccole e medie imprese italiane interessate a stabilirsi in Messico, a concludere affari con imprese o persone fisiche messicane, o semplicemente a sondare il terreno per eventuali futuri sviluppi in questo paese.

Cannizzo è menzionato nelle guide di avvocati più prestigiose come il "Martindale-Hubbel", "The American Bar", "The Stanley Matthews", "Chambers" e "The Canadian Law List", oltre ad essere membro dell' Inter Pacific Bar Association e della Camera di Commercio Italiana in Messico, con cui vari dei suoi membri collaborano attivamente. Cannizzo è anche autore di varie pubblicazioni di diritto messicano tra cui annoveriamo il contributo sul Messico al compendio di diritto privato comparato "Internacional Corporate Procedures", pubblicato e distribuito in diversi paesi del mondo dall' editore inglese Jordans, ed il capitolo Messico di "The Internet: Laws and Regulatory Regimes" pubblicato da Juris Publishing, Inc., contributi che aggiorniamo annualmente.

Le nostre conoscenze di diritto italiano ci permettono di affrontare i problemi posti dal cliente o avvocato italiano con una duplice visione e di offrire, ove fosse necessario, uno sguardo comparativo della materia in questione per orientare il cliente nel migliore dei modi. Sicuri delle grandi prospettive che il Messico può offrire alle compagnie ed agli uomini di affari italiani, anche in vista dell'entrata in vigore del Trattato di Libero Commercio con l'Unione Europea, crediamo che Cannizzo sia per gli italiani la migliore opzione di consulenza legale in Messico.

Cannizzo Ortíz y Asociados, S.C.
Moliere # 39 piso 11
Colonia Polanco, C.P.11560
Delegación Miguel Hidalgo
México, D.F.
Tel. (+52) 55 5279-5980
Fax (+52) 55 5280-4467
www.cannizzo.com.mx

Contatti:

Avv. Roberto Cannizzo
rcannizzo@cannizzo.com.mx

Avv. Marco Cannizzo
mcannizzo@cannizzo.com.mx

Avv. Stefano Amato
samato@cannizzo.com.mx

Avv. Carlo Cannizzo
ccannizzo@cannizzo.com.mx

Avv. Andrea Sopranzetti
asopranzetti@cannizzo.com.mx